

Interrogazione n. 19

presentata in data 18 novembre 2020

ad iniziativa della Consigliera Casini

Situazione pandemia da Covid-19 in AV5 e applicazione del Piano Pandemico

a risposta orale

Il sottoscritto consigliere regionale

Premesso che:

- il Piano Pandemico Regionale prevede azioni precise e connesse all'andamento dei contagi ed è declinato dai PEIMAF la cui redazione è individuata in capo a ogni AV che non ha la competenza per modificarne i criteri e gli indirizzi;
- per quanto attiene alla provincia di Ascoli Piceno le indicazioni dei due atti sono chiare e in primis: separare i due ospedali individuando due percorsi diversi (il Madonna del Soccorso dedicato ai pazienti Covid 19 e il Mazzoni per tutte le altre funzioni "pulite");
- dal suddetto piano sembrerebbero altresì non ammissibili ricoveri di pazienti covid nell'ospedale Mazzoni al di fuori di quanto stabilito dall'Allegato A dgr 1364/2020. Da fonti giornalistiche si apprende inoltre che verosimilmente dovrà chiudersi la medicina donne di Ascoli Piceno a causa dei contagi di pazienti e operatori;
- è stata individuata l'RSA di Ripatransone (AP) come struttura da dedicare a pazienti Covid.

Tenuto conto che:

- La dgr 1364 del 30/10/2020, non indica per ogni Area Vasta in quale fase della classificazione del rischio del rapporto ISS COVID 19 n.33/2020 del 25 maggio 2020 – DM Ministero della Salute 30 aprile 2020 allegato tab. B relativa alla probabilità di contagio e la condizione della Regione o dell'AV, esse si trovino;
- già nella seduta del 9.11.2020 avevo esternato la preoccupazione circa la situazione della pandemia da Covid-19 nell'AV5 all'Assessore competente senza avere chiarimenti e risposte adeguate; - nella seduta del 17/11/2020 ha avuto come risposta all'interrogazione n. 18 una nota, consegnatami dall'Assessore alla Sanità, non protocollata e non firmata e quindi di dubbia valenza amministrativa.

Atteso che:

- la nota sopra citata, oltre a non avere valenza amministrativa, non è risultata soddisfacente anzi la stessa appare contenere chiare ammissioni della mancata applicazione dal Piano Pandemico in primis l'azione di "riattivare percorsi dedicati presso le strutture che hanno già sviluppato specifiche competenze: Presidio Unico di AV5 stabilimento di San Benedetto del Tronto e sezione distaccata (ex malattie infettive) presso stabilimento di Ascoli Piceno". (Allegato A dgr 1364/2020)
- dal Piano Pandemico non si evince, per l'AV5, la possibilità di utilizzare le RSA per ricoverare i pazienti covid, pertanto l'affermazione che quest'azione sia stata intrapresa in carenza di una modifica del piano pandemico, di competenza della giunta regionale, appare grave;

- non risulta, a differenza di quanto affermato, l'attivazione completa dei 30 p/l nel reparto di medicina (piano quarto) di San Benedetto del Tronto.

Per tutto quanto sopra premesso

INTERROGA

L'Assessore regionale competente per sapere:

- se si è provveduto a informare tutti i reparti e i dipendenti dell'obbligo di applicazione del Piano Pandemico regionale, del PEIMAF (redatto in data 1/10/2020) e di tutte le modifiche eventualmente ad essi apportate e se i contenuti del PEIMAF siano stati concertati con il Consiglio di Direzione e in quale data;

- in quale fase della classificazione del rischio del rapporto ISS COVID 19 n.33/2020 del 25 maggio 2020 – DM Ministero della Salute 30 aprile 2020 allegato tab. B relativa alla probabilità di contagio si trova alla data odierna l'Area Vasta 5;

- quali fasi del PEIMAF dell'AV5 sono state dichiarate e in quali date dalla direzione medica ospedaliera e le conseguenti azioni ad esso conformi attivate per ogni step e le relative modalità di comunicazione agli operatori;

- quali sono i motivi della non separazione dei due ospedali (San Benedetto Covid – Ascoli Piceno No Covid);

- per quale motivo non sono state chiuse e trasferite le sale operatorie dei reparti di chirurgia generale e ortopedia del "Madonna del Soccorso" al "Mazzoni" come fu fatto tempestivamente a marzo (alla luce della carenza/mancanza di posti "puliti" in rianimazione a SBT) anche al fine di avere a disposizione un maggior numero di personale e di evitare possibili promiscuità nei percorsi;

- quali sono le motivazioni della revoca dell'Ordine di Servizio con cui sembrerebbe si fosse deciso (come a marzo) il trasferimento del reparto di oncologia da San Benedetto del Tronto ad Ascoli, azione importante per tutelare i pazienti spesso immunodepressi;

- a tal proposito se corrisponde al vero, ciò che è stato riportato dalla stampa, di una ingerenza del sindaco di San Benedetto nei confronti della giunta, finalizzata alla modifica delle decisioni assunte dalla direzione AV5 conformemente al piano pandemico (tmnotizie.it 9 novembre "Sollecitati dal sindaco sia il direttore dell'Area Vasta 5 che l'assessore regionale alla sanità hanno modificato il piano");

- se risultino fondate, le voci secondo cui alcune disposizioni che disattendono il piano pandemico siano state impartite direttamente dall'assessore competente e da componenti della giunta regionale ai vertici dell'ASUR e conseguentemente ai vertici dell'AV5;

- se l'attivazione dell'RSA covid di Ripatransone sia prevista nel Piano Pandemico e nel PEIMAF AV5 e in caso contrario mediante quale atto amministrativo sia stata autorizzata in deroga ai suddetti Piani;

- nel caso la RSA covid di Ripatransone fosse stata attivata se sia fornita di gas medicali e quale sia la dotazione di personale (numeri e figure professionali) ad essa dedicata e dove saranno ricoverati gli attuali ospiti anche alla luce della carenza di posti liberi nelle altre RSA del territorio;

- quali strutture pubbliche e private hanno, ad oggi, pazienti covid ricoverati/ospitati nell'AV5 e il loro numero per ogni struttura;
- se sia possibile l'utilizzo della MURG dell'ospedale Mazzoni di Ascoli Piceno anche per pazienti "intubati";
- Se sono stati attivati tutti i 30 posti nel reparto di Medicina del Madonna del Soccorso, perché ne risultano solo 15 disponibili (sembrerebbe a causa della carenza di personale infermieristico) e, se del caso, la data in cui saranno effettuate le assunzioni necessarie per l'attivazione dei p/l sopra citati;
- le cause che hanno determinato il cluster della medicina donne del "Mazzoni" e le azioni intraprese per evitare la diffusione del virus;
- quali sono le motivazioni per cui nell'AV5 è presente una sola ambulanza "covid dedicata" per coprire tutto il territorio provinciale.